



## La lotta contro il titismo impegno d'onore per la Federazione friulana

In questo momento in cui la lotta contro il titismo, provocatore di guerra, assume un ruolo di grandissima importanza nell'azione del partito, è dovere di ogni compagno migliorare le sue cognizioni e la propria preparazione ideologica.

A questo scopo la nostra Federazione ha deciso di dare la massima diffusione ai due volumi che rappresentano la più chiara documentazione del tradimento operato dalla banda di Tito.

### La Jugoslavia sotto il terrore di Tito

(Edizioni di Cultura Sociale — L. 150)

### Il resoconto stenografico del processo Rayk

(Edizione Milano-Sera — L. 300)

La Commissione Stampa e Propaganda ha deciso di diffondere, entro il mese di marzo, tra le nostre Sezioni n. 200 copie del volume « La Jugoslavia sotto il terrore di Tito » e n. 100 copie de « Il processo Rayk ».

Pertanto viene aperta una gara di emulazioni, tra le Sezioni, in merito alla diffusione di detti volumi.

Le Sezioni che entro il mese di marzo avranno diffuso, in rapporto agli iscritti, il maggior numero di volumi, riceveranno premi per L. 1000 di libri a scelta.

Le Sezioni si affrettino a prenotare i volumi presso il Centro Diffusione Stampa.

### La Federazione di Udine

## LANCIA UNA SFIDA

a tutte le Federazioni del Veneto per la diffusione di un numero di copie che, in rapporto agli iscritti, corrisponde ai volumi che essa s'impone a difendere.

# DALLE SEZIONI

## TARCENTO

### Il problema dei disoccupati al Consiglio Comunale

#### L'illogica posizione della minoranza D.C.

All ore 17 di lunedì 27 febbraio la delibera della Giunta, ad ora brado si è riunito il Consiglio Comunale, è stata approvata alla manifattura di Tarcento.

Il punto più importante della giornata presenti ed i sei d.c. discussione era rappresentata di minoranza si sono assentati; dalla richiesta di approvazione da "per non avere delle responsabilità dei sig. Consiglieri della bilancia", ha detto il Turchia, delibreranze della Giunta con... In seduta segreta, il Consiglio cernente l'acquisto dei terreni comunali di Tarcento, con i voti per l'edificazione delle Case Fan- del saragnano e dei d.c. hanno approvato la sostituzione del dottor Giuseppe Gramigna quale

sità di dare lavoro ai moltissimi vivenza messo a riposo dalla disoccupazione di Tarcento che da Condotta Medica Comunale, tanti mesi il lavoro reclamano. I nostri compagni hanno votato di dover affrettarsi a preparare to contro questi delibera le voluminose pratiche concordato, ritenendo che dopo 30 anni la costruz. id. di dette Ca-ni di incambiabile servizio il dottor Giuseppe Gramigna avrebbe negli accordi con i proprietari avuto diritto di essere tenuto nei fondi per l'acquisto dei terreni ancora qualche tempo e no occorrente. L'Ente Case Fan- ciò s'è all'avventurosa assegnazione della questione. I saragnano ed i d.c. hanno inoltre respinto la nomina dei consiglieri della Giunta non poteva perdere tanto tempo nelle trattative con i proprietari dei fondi, e così l'acquisto veniva truttato sulla base di lire 710 al metro quadrato.

Venendo a discutere su questo punto il Sindaco dott. G.B. Angegli ha riconosciuto che se il tempo stringeva, e per avere i lavori assegnati con il primo loto bisognava arrivare prima del 15 gennaio 1950.

### Il Circolo di cultura popolare

Nel corso di una riunione di intellettuali tenutasi giorni fa presso l'Albergo Centrale, si è proceduto allo nomine del Comitato Esecutivo del Circolo di Cultura Popolare. Al Comitato hanno aderito diversi intellettuali ed artisti Tarcentini.

Le conferenze ebbero inizio il 1. marzo con una lezione su il problema della cultura tenuta dal prof. don. Vittorio Marangoni. La Sezione plaudì all'iniziativa del pittore compagno Anzil-Tofani a cui va il merito della costituzione del Circolo stesso.

### Compagni che si distinguono

Su proposta del responsabile di Stampa e Propaganda, il Comitato della piaga della disoccupazione che il Direttivo della nostra Sezione tormenta Tarcento. Secondo lui, nella sua seduta di mercoledì 1. marzo ha rivolto un voto encomiatico al compagno Costantino Volpi, dell'espresso, iniziatrice dell'Albo Murale della Cei, conseguenza, i lavori per la sua realizzazione, i lavori per i cittadini presenti nell'aula consigliare, ha dimostrato di disoccupati...

Il Turchia non si è mosso contro la proposta del responsabile di Stampa e Propaganda, il Comitato della piaga della disoccupazione che il Direttivo della nostra Sezione tormenta Tarcento. Secondo lui, nella sua seduta di mercoledì 1. marzo ha rivolto un voto encomiatico al compagno Costantino Volpi, dell'espresso, iniziatrice dell'Albo Murale della Cei, conseguenza, i lavori per i cittadini presenti nell'aula consigliare, ha dimostrato di disoccupati...

## La miseria dei lavoratori nella Jugoslavia di Tito

(Continuazione dalla 1. pagina)

Ma anche l'aspetto puramente economico delle "trasformazioni" che vengono compiute in Jugoslavia sotto l'ingannevole etichetta del socialismo appare ormai nella sua fascia reale.

L'operaio jugoslavo lavora insensibilmente: un quarto d'ora oltre le otto ore della giornata, lavorativa viene fornita gratuitamente; si costituisce, mediante pressione politica (lasciamoci a parte addirittura i casi di violenza) le "brigate del lavoro"; ma dove sono, dopo cinque anni di quest'attività, i miglioramenti per le masse lavoratrici?

Nell'Unione Sovietica si è ormai giunti al terzo ribasso di tutti i generi di consumo da parte della guerra e il potere d'acquisto delle popolazioni è aumentato in misura inaccettabile per i paesi capitalisti. Nella stessa democrazia popolare, ove la costituzione di un economia di tipo socialista è soltanto agli inizi e one rischia ancora forti resistenze, lotte, tradimenti e sabotaggi di parte delle vecchie forze reazionistiche, la produzione globale è in costante progresso, e di conseguenza sono quasi scomparsi i serbatoi e si registrano un costante incremento delle condizioni di vita delle classi lavoratrici. In Jugoslavia, viceversa, l'economia segue l'andazzo di quella dei paesi capitalisti con tutte le aggravi dovuti allo sfruttamento del capitale straniero e all'oppresione politica: crescono gli utili, cresce la potenza dei gruppi strutturatori e peggiorano le condizioni di vita per i poveri sottoposti ai lavoratori; le paghe non al trattamento schiavistico quanto il generi tessili, (e soprattutto a basso prezzo del padrone americano e il massimo margini spettanti, sono assolutamente di profitto per il capitalista locale, insomma, mentre la lotta e la resistenza provengono dalle masse).

Le lavoratrici, anche dai capitalisti, che la critica di Tito preferisce di aver spodestato,

Ecco alcuni passi di una lettera inviata all'Assemblea della Repubblica Popolare serba da Stanislao Georgiev, deputato del distretto di Bosniac:

"Il vostro rapporto, secondo il quale il piano dovrebbe essere avviato al 100 per cento, è destinato a ingannare il popolo. Voi avete distrutta la volontà che rimaneva nel popolo di realizzare il piano quinquennale. La vostra legge, che pone con la multa di 30.000 dinari chi non mette i suoi buoni a disposizione dell'autorità per trasportare il materiale da costruzione è diretta contro i poveri..."

La vostra intenzione di controllare con la forza le persone al lavoro mostra unicamente a quali punti è giunta la Jugoslavia sotto il regime politico attuale.

« Tutte le campagne, i risultati delle innovazioni dei teorici italiani nella teoria marxista-leninista, dimostrano oggi (e negli atti del processo Raich) come questi banditi coscientemente abbiano difeso i grandi capitalisti, nelle campagne e grandi proprietari di piccoli contadini, di colpo da proprietari in braccianti. Per oggetto di questi casi ecco un diseredato di più da cui gli uomini dello sfruttamento e della guerra spermano oggi profitti e domani sangue. Ecco il frutto di una vita di lavoro vissuto nelle mani di un grosso residente e gerace locale. Non è altrettanto, nella sostanza, quando i nostri contadini piccoli e mendicanti, di prestiti, venivano condotti alla rovina e espropriati dalla politica del fascismo nell'interesse dei grandi agrari.

Fra qualche settimana verranno celebrati i processi a carico di oltre un centinaio di lavoratori denunciati dalle autorità di P. S.

alla magistratura in seguito allo sciopero generale del 14 luglio.

Sono fra essi i migliori e più attivi dirigenti sindacali e di fabbrica, ovvero i quali, ravvivando

una grave protesta nell'atten-

zione all'on. Togliatti, assieme a milioni di altri lavoratori mani-

festarono la loro esercitazione par-

ticola e quella manifestazione di protesta che spontaneamente si è data di grande agrario.

Il primo passo del regime so-

cialista nei confronti dei contadini è stato nell'Unione Sovietica quello di consegnare loro la terra di garantire ad essi l'assistenza e i mezzi perché ne traggessero il massimo rendimento e il massimo vantaggio di difenderli dalla ra-

pacità del grosso agrario non an-

cora spodestato. Alla cooperazio-

e alle altre forme di colletti-

vizzazione i contadini, in regime

socialista, pervergono volontaria-

mente, dopo che sono state cre-

te le condizioni perché essi ritrag-

gano dal lavoro in collettivo mag-

giore benessere di quello che ri-

scano a ricavare dalla condizio-

ne individuale dell'azienda.

Nella Jugoslavia, i picco-

li contadini sono stati costretti con

la forza ad entrare nelle coope-

rative dirette dai grossi agrari lo-

cali e in un secondo tempo non

sono nemmeno più stati accettati

nelle cooperative", mentre lo Sta-

to la gravava talmente sui balzelli

e obblighi che essi abbandonav-

ano ed abbandonavano in massa lo

terreno, che va a finire nelle mani

dei capitalisti padroni della cos-

tituzione cooperativa, e si ricava

in cerca di lavoro in città, tramuta-

si di colpo da proprietari in brac-

cianti. Per oggetto di questi casi

è un diseredato di più da cui

gli uomini dello sfruttamento nel

quadro generale della lotta per

la pace, per la libertà, per il so-

cialismo.

In merito a queste, come si

avviene, che la sottoscrizione

di ogni manifestazione di solidari-

e simpatia, assumeranno un gran-

diseredato di più urgente possibile,

l'anticipazione dei lavori di fognatura

sulla costruzione delle case

popolari non può costituire un mo-

mento di critica sostanziale e di or-

ganizzazione dell'amministrazione,

che tanti meriti si è accollata

tra popolazione.

Fa infine un appello a tutti i

componenti comunisti e socialisti,

affinché si metta sulla buona

strada della collaborazione leale

e d'azione costante per la difesa

del fronte comunale della pace,

di giustizia sociale, di libertà e di pro-

gresso.

E sarà per questa, come già

avvenne, che la sottoscrizione

di ogni manifestazione di solidari-

e simpatia, assumeranno un gran-

diseredato di più urgente possibile,

l'anticipazione dei lavori di fognatura

sulla costruzione delle case

popolari non può costituire un mo-

mento di critica sostanziale e di or-

ganizzazione dell'amministrazione,

che tanti meriti si è accollata

tra popolazione.

Ciò avviene, perché la

solidarietà dei lavoratori

non può costituire un mo-

mento di critica sostanziale e di or-

ganizzazione dell'amministrazione,

che tanti meriti si è accollata

tra popolazione.

Per la costituzione della C. C. d. L.

di Aquileia

La Camera Confederale del La-

voro di Udine rivolge in pia-

no a tutti i lavoratori e attivisti sindacali

di Aquileia, i quali, in questo

tempo però, hanno costituito la

Camera del lavoro.

Questo nuovo raggruppamento sindacale ha già fatto una chiara dimostrazione dell'utilità della sua funzione vitale in quanto "a organizzato, nell'ambito del comune, in poco più di un mese dalla sua costituzione un centinaio di lavoratori nel sindacato locale ed oltre 200 in quello dei braccianti, e si ripromette di sviluppare ulteriormente la sua attività per portare tutti i lavoratori organizzati nella grande famiglia sindacale unitaria.

Una particolare segnalazione

merita anche la funzione di guida

che la giovane Camera del Lavoro di Aquileia ha saputo svolgere durante le agitazioni agrarie, tut-

ta d'ora in corso.

La Camera Confederale del La-

vorio di Udine confida che l'atti-

vità ed i successi dei lavoratori

aquelese nel campo dell'organiz-

azione sindacale, siano di stimulo

e di esempio a tutti i lavora-

tori delle altre località del Bas-

so Friuli, affinché sorgano ova-

que Sezioni e Camere del La-

vorio locali.

Sul discorso

di De Gasperi alla Camera

Il Convegno di Monfalcone

Domenica 5 c. m. avrà luogo a Monfalcone

il Convegno Regionale dei compagni responsabili

delle cellule di Fabbrica o membri di Commissioni

interne. Al Convegno sono tenuti a partecipare

anche i Segretari delle Sezioni nella cui giuridizione esistono fabbriche.

Verrà trattato il seguente

ORDINE DEL GIORNO :

1) Relazione sulla politica di unità operaia (re-

latore comp. Gino Beltrame, Segretario del

Comitato Regionale Friuli-Venezia Giulia).

2) Organizzazione e attività del Partito nelle fab-

briche (relatore compagno Bacicchi della

Federazione di Gorizia).

La partenza da Udine, a mezzo di autopul-

mann, avrà luogo alle ore 8 del mattino, dalla Federa-

zione.

I partecipanti dovranno essere muniti di re-

golare delega che sarà rilasciata dalla Federazione

Sottoscrizione pro Federazione

Si riaprono i "lager".

Secondo informa il quotidiano

"Daily Mail" il centro di Har-

well (centro atomico britannico)

fra breve, sarà protetto da pod-

bi, spinati e di ereticci, di fa-

scisti, dogmi e malfatti. State e

chi i Pacelli e i Lombardi che fan-

no della Chiesa odieranno un gran-

completo affaristico.

Leggetelo - Diffondetelo

FERNANDINO MAUTINO

(Carlo)

Direttore responsabile

Tip. Ed. «A. MANUZIO» - Udine

## La F.G.C. di Udine terrà domenica il suo congresso

Ecco il programma della giornata:

Ore 9.— Apertura saluti delegazioni e invitati;

Ore 9.45 Inizio relazioni

Ore 10.30 Interventi e premiazioni Costruttori, delegazioni con fiori al Tempio e alla Lapide ricordo Caduti di Modena.

Ore 12.— Comizio interno;

Ore 12.40 Chiusura 1.a parte del Congresso.

Ore 14.— Inizio 2. parte del Congresso nella Sala del P.S.I. (via Manzoni);

Ore 14.— Partita di calcio nel Campo Ferrovieri (via delle Fornaci);

Ore 14.30 Incontro Pallacanestro femminile presso la Palestre N. 2;

Ore 15.— Incontro di pugilato Palestre n. 2;

Ore 16.— Banda e coro in Piazza Libertà;

Ore 17.— Assemblea per elezione del Comitato;

Ore 17.30 Lettura mozione conclusiva a chiusura del Congresso;

Ore 20.— Serata della Gioventù. Trattamenti danzante.